

## Treni fermi da domani sera

MILANO Si preannuncia una fine settimana difficile per chi deve servirsi del treno. Dalle 21 di domani sino alle 21 di domenica scoperanno infatti i ferrovieri aderenti ai sindacati Orsa e Ftu Cub. Secondo Trenitalia in occasione dello sciopero circolerà comunque almeno il 50% circa dei treni della media e lunga percorrenza e sarà garantito il collegamento no-stop Roma Termini-Fiumicino Aeroporto. I treni regionali, interregionali e diretti non potranno invece essere garantiti dal momento che lo sciopero si svolgerà in una giornata festiva. Martedì 21 gennaio toccherà invece al trasporto aereo. Dalle 12 alle 16 si fermeranno infatti i piloti e gli assistenti di volo di tutte le compagnie «per uno sciopero nazionale proclamato da tutte le organizzazioni sindacali e le associazioni professionali di categoria. Inoltre è stato indetto anche un altro «pacchetto» di 48 ore di sciopero che si articolerà in 6 astensioni di 8 ore ciascuna dal lavoro. Al centro della protesta - spiegano i sindacati - i tempi di volo e di servizio del personale navigante che possono mettere a rischio la sicurezza nei cieli. Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl, Anpac, Up, Anpav e Sulta, chiedono all'Enac di emanare un regolamento sui limiti di volo e di servizio del personale navigante, in linea con quanto previsto dalla comunità europea e già applicato in alcuni Stati membri.

## LE DATE DEGLI SCIOPERI

**OGGI:** ferrovieri degli impianti fissi, intera giornata proclamata da Orsa e Ftu Cub.

**18-19 gennaio:** 24 ore a partire dalle 21 nelle Fs, sciopero proclamato da Orsa e Ftu Cub.

**21 gennaio:** 4 ore (12-16) dei piloti e degli assistenti di volo di tutte le compagnie aeree, proclamate da Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt, Ugl, Anpac, Anpav, Up, Sulta Cub.

**25 gennaio:** 4 ore (10-14) del personale aeroportuale Sea e Sea Handling di Malpensa e Linate.

**31 gennaio:** 4 ore (14-18) degli assistenti di volo di Air One, proclamate da Filt, Fit e Uilt

**31 gennaio:** problemi in città per lo sciopero di 8 ore (varie modalità) del trasporto pubblico locale, proclamato da Cnl, Sin Cobas, Ftu Cub, Slai Cobas e Rdb Cub.

**3 febbraio:** 4 ore (12-16) dei controllori di volo di Ciampino di Cisl Av e Cila Av; 4 ore (10-14) dei controllori di Malpensa di Fit e Licta; 4 ore (12-16) del personale aeroportuale e del catering di Malpensa e Linate, Filt, Fit, Uilt, Ugl, Sulta Cub; intera giornata infine per il personale Enac di Fp Cgil, Fit Cisl, Uilpa, Uilt, Usppi.

**5 febbraio:** 4 ore (10-14) del personale Alitalia di stanza a Malpensa e aderente alla Uilt.

**14 febbraio:** 4 ore (12-16) dei controllori di volo aderenti alla Cila

# Il governo pronto a tagliare le pensioni

Martedì la delega in Aula. I buchi derivanti dalla decontribuzione verranno coperti dalla Finanziaria

Raul Wittenberg

ROMA Sta arrivando al traguardo dell'aula di Montecitorio la delega sulle pensioni, mentre restano aperti tutti i motivi di conflitto con l'opposizione e con le confederazioni sindacali, dalla decontribuzione per i nuovi assunti all'obbligo di destinare il Tir ai fondi pensione. Ieri nella Commissione Lavoro - che martedì consegnerà la delega all'aula - è stata approvata la disposizione per cui i buchi all'Inps derivanti dal taglio dei contributi (dal 3 al 5%) verranno di anno in anno coperti dalla legge finanziaria. Prosegue quindi allegramente la politica del debito da parte della maggioranza di Destra, anche se non mancano cautele. Ad esempio l'avvocato Gian Paolo Sassi, nominato Commissario straordinario dell'Inps dal ministro del Welfare Roberto Maroni di cui è fidatissimo consigliere giuridico, ritiene che «c'è consapevolezza» del peso che la decontribuzione avrà sui bilanci dell'Istituto, ma si dice certo che governo e Parlamento prima di avviare il taglio dei contri-

buti «faranno bene i conti». Il Commissario, che ha smentito di essere il candidato outsider alla presidenza dell'Istituto, nella sua breve esperienza ha potuto verificare che i conti dell'Inps sono in equilibrio nel breve periodo (da sei a dieci anni) ma è comunque necessario fare le riforme del sistema previdenziale e del mercato del lavoro in tempi ristretti. «A breve gli equilibri finanziari dell'Inps tengono - ha detto - c'è il tempo quindi di fare una buona riforma». Secondo Sassi sarà inevitabile, all'interno della riforma anche l'estensione del metodo contributivo pro rata a tutti i lavoratori, anche quelli che nel 1995 avevano più di 18 anni di contributi.

C'è poi la questione degli incentivi o disincentivi per mandare la gente in pensione più tardi, non affrontata dalla delega ma che ritorna nel dibattito sull'età effettiva di pensionamento e quindi sulle pensioni di anzianità. In proposito il sottosegretario al Welfare Alberto Brambilla, uscendo dalla Commissione Lavoro della Camera ha detto che il governo non sta discutendo di incentivi alle imprese che decido-

no di mantenere in attività lavoratori che rinviano la pensione di anzianità: «Non se ne sta parlando e non capisco da dove escano queste cose» ha tagliato corto il sottosegretario riferendosi alle notizie apparse sui giornali di ieri.

Riguardo ai lavori parlamentari sulla legge delega, il relatore Luigi Maninetti (Udc) ha depositato un emendamento che tende a sfruttare le enormi capacità dell'archivio elettronico dell'Inps per istituire l'anagrafe di tutti gli assicurati all'Assicurazione generale obbligatoria, non solo quelli dell'Inps per i quali l'anagrafe aggiornata in tempo reale esiste già. Il Casellario generale dei lavoratori attivi dovrebbe essere istituito entro i 18 mesi successivi al varo della cosiddetta riforma previdenziale. E' in vista anche la creazione di un testo unico in materia previdenziale, che contenga tutte le leggi vigenti in materia pensionistica. Secondo Maninetti se ci saranno emendamenti del governo in aula l'esame della delega previsto per il 28 gennaio potrebbe slittare di una settimana, affinché possano essere approfonditi in commissione, in sede di comitato dei nove.

# Il vergognoso condono di Tremonti

## Impunità e anonimato per tutti, per ogni tipo di evasore. Visco: è uno scandalo

Bianca Di Giovanni

ROMA Scatta la corsa al condono fiscale per tutti gli evasori del Paese. E, sorpresa, anche per i loro eredi, i liquidatori, i curatori fallimentari e i commissari straordinari delle grandi imprese. Della serie: chi più ne ha più ne sani. Per di più si possono chiudere i conti con il fisco senza neanche dichiarare il proprio nome e standosene tranquillamente seduti in casa: basta un clic su internet (per chi già utilizza il fisco telematico). «L'anonimato è la parte più scandalosa dei condoni - dichiara l'ex ministro Vincenzo Visco - Un conto è la riservatezza che viene assicurata a chi paga le imposte dovute, un altro è assicurare il segreto a evasori fiscali cui si è già concesso il privilegio di pagare meno. Non c'è alcuna garanzia che si cambia governo questa norma non venga soppressa». In ogni caso si ha tempo fino al 17 marzo per versare il dovuto e chiudere i conti in sospeso. La somma si può anche rateizzare. Più facile di così.

L'Agenzia delle entrate ha varato ieri la prima circolare che indica le modalità con cui approfittare delle sanatorie previste dalla legge finanziaria. Ma la partita condoni non finisce qui: mentre si dettano le regole operative il sottosegretario all'Economia Maria Teresa Armosino annuncia che sono in arrivo «interessanti correzioni» al decreto fiscale di fine anno (quello varato il 23 dicembre, attualmente in discussione alla Camera) che renderanno i condoni più semplici e più appetibili. Insomma, si aspettano novità soprattutto sul fronte penale. L'Agenzia ha chiarito ieri che non potranno approfittare del condono i soggetti verso cui è già stato aperto un procedimento penale su alcuni specifici reati fiscali (dalla dichiarazione fraudolenta all'occultamento di documenti contabili, dalla mancata presentazione di dichiarazioni alla falsificazione di registri). Ma se la procedura non è stata avviata e notificata con un avviso di iscrizione sul registro degli indagati, le cose cambiano: la sanatoria avrà il potere di azzerare la punibilità per questi stessi reati, a patto che siano considerati «connessi» all'evasione fiscale. Sono esclusi anche i contribuenti che hanno ricevuto un accertamento o un processo verbale di constatazione entro il primo gennaio 2003.

la circolare detta le regole per il vasto ventaglio di sanatorie previste nella legge finanziaria: condono tombale, integrativa



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

## ancst-legacoop

# Welfare a rischio nelle regioni del Sud

Gildo Campesato

ROMA «In molte regioni del Meridione il Welfare è a rischio a causa di un modo sbagliato di attuare il federalismo»: il grido d'allarme viene da Franco Tumino, eletto presidente dell'Ancst, l'associazione nazionale delle cooperative di servizi e turismo aderenti a Legacoop. Il rischio, infatti, è che alle amministrazioni locali vengano a mancare quelle risorse che oggi assicurano la copertura finanziaria per una serie di servizi ai cittadini, in particolare quelli più bisognosi, assicurati spesso proprio dalle cooperative. L'Ancst-Legacoop, la cui assemblea nazionale si è chiusa ieri a Roma, costituisce una realtà importante nel mondo della cooperazione: con oltre 166.000 dipendenti, la rete di cooperative aderenti

all'associazione (4.103) rappresenta da sola oltre la metà degli occupati del sistema Legacoop. Il fatturato globale di una imprenditoria impegnata in settori consolidati (autotrasporto, movimentazione merci, logistica, servizi sociali e socio-sanitari, ristorazione, igiene e sanificazione ambientale) ma anche in campi di più recente evoluzione (servizi ai Beni culturali e turismo eco-compatibile e ambientale) è di circa 5.950 milioni di euro. Si tratta di un insieme di imprese che ha fatto registrare, dal 1998 al 2001, dinamiche di crescita per numero delle cooperative (+30%), occupati (+33%) e fatturato (+53%). Magari non sarà troppo conosciuta, ma l'Ancst rappresenta una realtà economica importante. «Le nostre aziende producono e consolidano occupazione regolare in mercati, come quelli dei servizi, in cui tuttora è frequente la piaga del lavoro irregolare, e anche laddove, come nel Mezzogiorno, più alte sono sia la disoccupazione che il lavoro nero», osserva Tumino. Ancst significa soprattutto cooperative di lavoro e la riforma del mercato del lavoro rischia di far saltare il quadro di riferimento in cui la cooperazione è cresciuta. «È cruciale - ha detto Tumino - che il governo tenga conto delle nostre esigenze nel percorso di attuazione della delega, è importante confermare gli emendamenti per il socio lavoratore approvati nel corso dell'iter legislativo della 848».

## LE TASSE CONDONABILI

IRPEF	Sanabili entro il 16 marzo 2003 pagando il 18% in più rispetto alla somma già versata se questa somma è inferiore a 10.000 euro, oppure pagando il 16 o il 13% se la somma è compresa tra 10 e 20 mila euro o superiore a 20 mila euro. Non punibilità dei reati tributari
IRAP	
IVA	
IRPEG	
INVIM	Sanabile entro il 16 marzo 2003 pagando il 25% dell'importo su tutti gli atti pubblici, scritture private registrate e dichiarazioni compiute fino al 1 gennaio 2003
IMPOSTA REGISTRO	
IMPOSTE IPOTECARIE	
IMPOSTE CATASTALI	
IMPOSTE DI SUCCESSIONE	
IMPOSTE SULLE DONAZIONI	
CANONE RAI	Sanabile entro il 26 marzo 2003 pagando 10 euro per ogni annualità
ICI	Per tutti i tributi locali regioni, province e comuni possono stabilire «la riduzione dell'ammontare delle tasse e imposte loro dovute». «Anche se l'accertamento è in corso»
TASSA SUI RIFIUTI URBANI	
BOLLO AUTO	
TASSA AFFISSIONE MANIFESTI	
TASSA OCCUPAZIONE SUOLO	
TUTTI GLI ALTRI TRIBUTI LOCALI	Escluse le addizionali e con partecipazione a tributi erariali

semplice, imposte di registro, ipotecarie e catastali, ruoli, regolarizzazione scritture contabili, definizione di accertamenti e processi verbali, chiusura delle liti, canone tv e imposta su giochi e scommesse. Resta escluso dalle disposizioni dell'Agenzia lo scudo fiscale per le persone fisiche e per le società che hanno esportato illegalmente capitali all'estero. Quanto ai tributi locali (Ici, tarsu, tosap, bollo auto, imposta provinciale di trascrizione), spetta alle diverse amministrazioni decidere in materia. Le Regioni hanno già fatto sapere di non essere orientate a ricorrere a questa leva. Una conferma in questo senso è giunta ieri dal presidente della Conferenza delle Regioni Enzo Ghigo.

Tra i casi particolari che possono accedere alla sanatoria l'Agenzia ricorda gli eredi dei contribuenti deceduti tra il 16 dicembre 2002 e il 16 marzo 2003. In questo caso le dichiarazioni e i versamenti per mettersi in regola con il fisco potranno essere presentate entro il 16 settembre 2003. Nessuna proroga dei termini, fissati per tutti al 17 marzo, è invece prevista per gli eredi dei contribuenti deceduti prima del 15 dicembre 2002. L'Agenzia chiarisce anche che nei casi di dichiarazioni presentate congiuntamente dai coniugi l'eventuale dichiarazione integrativa dovrà essere presentata singolarmente. I soci di società di persone, associati di associazioni tra artisti e professionisti e i coniugi che gestiscono l'azienda in comunione sono inoltre tenuti a informare, entro il 16 aprile, soci e partner della presentazione della dichiarazione integrativa.

La circolare emanata ieri chiarisce anche quali imposte si possono sanare. Le dichiarazioni integrative, o le definizioni automatiche, possono essere presentate per i periodi di imposta i cui termini sono scaduti il 31 ottobre 2002. In particolare possono essere oggetto di integrazione, ai fini delle imposte sui redditi, delle altre imposte e dei contributi, i periodi '97-'01, e per l'Iva il periodo '98-'01. In caso di dichiarazioni omesse, si osserva nella circolare, possono essere definite anche le posizioni '96 per le imposte dirette e '97 per l'Iva. Rientrano nella sanatoria irpef e relative addizionali, irpeg, imposte sostitutive, ilor, imposte sul patrimonio netto delle imprese, iva, irap, contributi previdenziali e ssn, ritenute alla fonte. Sono inoltre previste dichiarazioni «ad hoc» anche per «infedeltà» nelle dichiarazioni relative a redditi soggetti a tassazioni separate.

AOL TIME WARNER

## Parsons nominato presidente del gruppo

Il consiglio di amministrazione di AOL Time Warner ha nominato Richard Parsons presidente del gruppo mediatico, nato nel 2000 dalla fusione tra America On Line e Time Warner. Già amministratore delegato della società, Parsons assumerà anche la carica di presidente dopo le dimissioni, rassegnate lo scorso lunedì, di Steve Case, fondatore di AOL e architetto del matrimonio da 103,5 miliardi di dollari tra la stessa AOL e Time Warner.

CAPITALIA

## Interrotta la trattativa sugli esuberanti

Si è interrotta la trattativa fra Capitalia e i sindacati sugli esuberanti individuati nelle aziende di credito controllate, Banca di Roma e Banco di Sicilia, oltre che nella stessa Capitalia. La holding romana ha presentato un piano sulla riduzione degli organici che coinvolge 5.446 dipendenti. «Di fronte alla nostra richiesta di aggiornare la riunione per consentirci di verificare i numeri - scrivono in una nota i sindacati - l'azienda, non potendo continuare la trattativa, si è dichiarata indisponibile a proseguire la riunione».

ALIMENTARI

## Tigre Italia acquistata da Emmi

Tiger Kaese Ag, casa madre svizzera della Tigre Italia, è stata comprata per il 60% da Emmi, una delle più grandi aziende svizzere leader di mercato nei prodotti lattiero caseari. La Tigre Svizzera produce da oltre 80 anni specialità a base di Emmentaler svizzero e ha un fatturato previsto per il 2003 di circa 40 milioni di franchi svizzeri.

TECNO FIELD SERVICE

## Protesta per i 400 in cassa integrazione

I sindacati dei metalmeccanici hanno proclamato quattro ore di sciopero per i 1.200 lavoratori della Tecno Field Service. La mobilitazione è stata decisa contro la decisione dell'azienda di mettere in cassa integrazione straordinaria 400 lavoratori.

L'accordo, raggiunto dopo 30 mesi, prevede aumenti di 50 euro e 320 euro di «una tantum»

# Intesa-ponte per i metalmeccanici artigiani

MILANO Intesa raggiunta tra i sindacati dei metalmeccanici e Confartigianato, Cna e Casartigiani per la corresponsione di 320 euro di una tantum insieme a circa 50 euro di aumento dei minimi contrattuali a copertura di 21 mesi di vacanza contrattuale (dal primo luglio 2000 al 31 marzo 2002) per i lavoratori delle imprese artigiane.

L'intesa, comunque, non rinnova l'intero contratto e sono stati necessari 30 mesi, sulla base di una piattaforma unitaria, per raggiungerla. «Questa esperienza - afferma Luca Colonna, Uilm - può far da monito a quanto potrà succedere da lunedì prossimo all'apertura della trattativa per il rinnovo contrattuale dell'intera categoria. Le premesse depongono male: il sindacato si presenterà alla discussione con Federmeccanica esponendo tre piattaforme diverse».

Giudizio positivo sull'accordo è stato espresso anche dalla Fiom. Secondo il segretario nazionale, Giorgio Cremaschi, l'intesa ponte «costituisce un parziale risarcimento di

una lunga carenza contrattuale e in ogni caso non conclude la vertenza complessiva per il rinnovo del contratto. Su questa - ricorda il sindacalista - la Fiom ha presentato una piattaforma autonomamente dalle altre organizzazioni e sarà rigorosa nell'esigere che essa sia discussa entro le date concordate con le controparti. Dunque restano purtroppo tutte le differenze sulla democrazia sindacale e sui contenuti delle rivendicazioni che, sia con gli artigiani sia rispetto agli altri contratti, hanno impedito e impediscono la costruzione di piattaforme comuni tra tutti i sindacati. L'accordo raggiunto dimostra in ogni caso che la fermezza nel sostenere le rivendicazioni dei lavoratori, anche in situazioni molto difficili, produce, comunque, dei risultati». Secondo Cremaschi, l'accordo salariale raggiunto rappresenta «un risultato importante per una categoria particolare di lavoratori dove sono deboli i rapporti di forza e quindi le controparti possono permettersi di aspettare anni prima di contrattare un risarcimento salariale».

OGGI IN TUTTE LE EDICOLE

# Avvenimenti

settimanale dell'altritalia

- **L'intervista**  
Andrea Camilleri:  
Vi racconto la mia Sicilia
- **Caso Colaninno**  
Professione scalatore,  
luci e ombre di un finanziere
- **Movimenti**  
In viaggio verso  
Porto Alegre

diretta da Adalberto Minucci  
e Diego Novelli

2 euro

## COMUNE DI PIOLTELLO

Servizio Contabile Finanziario

Gara per l'affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, nonché il servizio sulle pubbliche affissioni

E' indetta asta pubblica per l'affidamento del Servizio di accertamento dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, nonché il servizio sulle pubbliche affissioni per il periodo dal 1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2007, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base delle offerte formulate in ossequio al bando di gara, al capitolato d'oneri e dei relativi criteri di valutazione approvati con determinazione dirigenziale n. 807 del 11/12/2002. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Le ditte interessate potranno presentare la propria offerta in carta legale ed in lingua italiana indirizzandola al Comune di Pioltello -Servizio Finanziario- via Cattaneo n. 1. Tale offerta dovrà pervenire improrogabilmente al protocollo generale entro e non oltre le ore 12.00 del 24 febbraio 2003. Non saranno prese in considerazione le offerte pervenute dopo tale termine, anche se inoltrate prima di esso tramite servizio postale od altro mezzo. L'inoltro dell'offerta è a rischio e pericolo del mittente. Ulteriori informazioni e la consultazione del bando di gara saranno rilevabili dal sito di questo Ente all'indirizzo: www.comune.pioltello.mi.it ovvero potranno essere richieste al Servizio Tributi ogni giorno ferialle dalle ore 9,00 alle ore 13,00, sabato escluso (tel. 02/92366358).

Pioltello, IL 20/12/2002  
IL DIRIGENTE